

# FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO EUROFER

con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, codice fiscale 97179100587.

Verbale della riunione dell'Assemblea dei Delegati del "Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato – EUROFER".

Addì dieci ottobre 2006, alle ore quattordici, in Roma, presso la sala riunioni della società TAV, in via Mantova 24 su convocazione del C.d.A., si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea dei Delegati di Eurofer per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. assegnazione incarico del Controllo Contabile;
3. integrazione del Consiglio di Amministrazione.

La presidenza dell'odierna Assemblea è assunta, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Giovanni D'Ambros.

In rappresentanza del C.d.A. è presente il Consigliere Claudio Guaitoli.

In rappresentanza il Collegio dei Revisori è presente il Sindaco Salvatore Lampone.

E' presente alla seduta il Responsabile del Fondo Sergio Slavec.

Il Presidente constata che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata come previsto dall'art. 9 comma 1 dello Statuto.

Sono presenti di persona o per delega i Delegati:

Marino Albani, Francesco Alfieri, Roberto Amelio, Sonia Baldassarri, Nicola Barbato, Giancarlo Barca, Simonetta Bocca, Luca Luigi Bosio, Michele Bruno, Roberto Buonanni, Carlo Cacciaglia, Nicoletta Camerini, Antonino Cannatà, Luciano Carbone, Alessandra Cardegari, Rosalba Cenerelli, Gianfranco D'Arienzo, Domenico D'Auria, Francesco De Deo, Alessandra Del Vecchio, Bruno Di Tommaso, Paolo Faieta, Paolo Fantappié, Nello Fusaro, Tiziano Gagliardi, Michele Gallo, Rita Giacconi, Myriam Ines Giangiacomo, Maria Ilda Golfieri, Gennaro Graziano, Giuseppe Grillo, Mario Lomini, Rosalia Luce, Piero Mannarino, Francesco Massaro, Giacomo Olivo, Gianluigi Orefice, Maurizio Pampana, Teodoro Pappalardo, Andrea Parrella, Giancarlo Perina, Roberto Peroni, Samuele Petrerà, Paolo Piani, Riccardo Pozzi, Maura Privizzini, Giovanni Raddi, Marco Romani, Sergio Salvio, Alessandro Sirok, Luciano Stocchi, Giuseppe Storti, Alessandro Trevisan, Rodolfo Valenti; per un totale di 54 presenti.

Sono inoltre presenti con il consenso del Presidente i Sigg. Giuseppe Castro e Romano Ioni.

In base all'art. 11 comma 1 dello Statuto, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e legittimata a deliberare.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario dell'Assemblea il dott. Giuseppe Di Flaviano affidandogli l'incarico di redigerne il verbale; da lettura dell'Ordine del Giorno e passa all'esame del primo punto.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, riferendosi al ricorso al TAR di due eletti al C.d.A. Eurofer dichiarati decaduti per mancanza dei requisiti professionali, informa che, riunitosi il 28/09/2006 lo stesso TAR ha respinto la sospensiva del procedimento chiesta nel ricorso riservandosi di esaminare il tema della competenza del giudizio.

Per quanto concerne il valore della quota Eurofer fa presente che l'andamento negativo dei mesi precedenti è stato invertito e che l'aumento da inizio anno è ora di 1,25 %.  
Comunica altresì che è iniziata la raccolta delle adesioni di Veneto Strade S.p.A. e che a breve comincerà anche quelle di ANAS.

Da poi notizia che il C.d.A. ha nominato Sergio Slavec Responsabile del Fondo.

Punto 2) Assegnazione incarico del controllo contabile.

Il Presidente riepiloga brevemente l'esito delle due precedenti assemblee in merito al tema in discussione, sedute nelle quali in un caso era stato deliberato il rinvio della trattazione e nell'altro non era stata raggiunta la maggioranza necessaria per assumere una deliberazione.

Sottolinea ancora che lo Statuto, a seguito delle modifiche deliberate dall'Assemblea, impone che il controllo contabile sia svolto da una società di certificazione e che è necessario che l'Assemblea assuma le conseguenti decisioni.

Auspica poi che le necessarie deliberazioni siano assunte nella corrente seduta.

Informa quindi che il C.d.A., per uscire dalla situazione di stallo determinata dalla assenza di decisioni dell'Assemblea, ha interessato altre tre società di revisione richiedendo una offerta per l'esecuzione del solo controllo contabile, ciò in quanto, come noto all'Assemblea, la revisione del bilancio sino all'esercizio 2006 è già affidato – giusta delibera assembleare del 2004 – alla PricewaterhouseCoopers.

Segnala che una delle tre società interessate ha formulato un'offerta difforme dalla richiesta prevedendo l'esecuzione congiunta del controllo contabile e della revisione per il triennio 2006-2008 con riferimento all'art. 2409bis c.c..

Per la difformità dalla richiesta, oltre che per la sua impraticabilità poiché la revisione del bilancio 2006 è già assegnata a PricewaterhouseCoopers, detta offerta non può essere presa in considerazione.

Le altre due società interessate hanno declinato l'offerta motivando l'impraticabilità della stessa.

A maggior chiarimento e trasparenza fa inoltre presente che l'offerta presentata dalla prima società prevedeva un costo per i due incarichi inferiore a quella della PricewaterhouseCoopers. Il C.d.A. ha provveduto allora ad effettuare una verifica confrontando l'offerta comprendente i due incarichi presentata ora con quella per la sola revisione del bilancio presentata nel 2004 dalla stessa società. Nel 2004 questa stimava il lavoro di revisione in 250 ore di anno e chiedeva un compenso di 18.000 €; oggi propone lo stesso lavoro stimando l'impegno in solo 100 ore annuo cui vengono aggiunte 40 ore per il controllo contabile.

Il C.d.A., dopo aver rilevato la notevole difformità delle due offerte, ha ritenuto comunque opportuno, per rendere disponibile all'Assemblea dei Delegati ogni elemento utile a deliberare con cognizione di causa, reiterare a questa società la richiesta di offerta per il solo controllo contabile. A questa seconda richiesta la società declinava ogni possibile offerta richiamando l'impossibilità ad effettuare il solo controllo contabile ai sensi del già richiamato art. 2409bis c.c..

La Delegata Luce chiede chiarimenti sui riferimenti di legge che prevedono l'assegnazione congiunta dei due incarichi.

Il Presidente fa presente che, come richiamato dalle società di certificazione, sono dettati dall'art. 2409 bis del Codice Civile.

Aggiunge poi che per scrupolo è stata fatta richiesta di offerta per il solo "controllo contabile" e per il solo anno 2006 anche alla società PricewaterhouseCoopers; anche in questo caso la richiesta è stata declinata per impraticabilità ai sensi delle prescrizioni del c.c..

Il Presidente da poi letture delle risposte delle società interpellate.

Il Delegato D'Auria chiede chi effettuava il "controllo contabile" prima che con le modifiche allo Statuto ne venisse decisa l'assegnazione a società esterna.

Il Presidente risponde che veniva effettuato dai Sindaci del Fondo. L'Assemblea di fine aprile u.s., aveva poi introdotto modifiche statutarie che prevedevano l'assegnazione dell'incarico in capo ad una società di revisione senza tuttavia pervenire, nelle due precedenti sedute di trattazione del tema, alla sua assegnazione.

La Delegata Luce chiede se il C.d.A. una volta ricevute le risposte delle società, abbia effettuato una verifica sulle citate norme di legge. Chiede poi se sia stato fatto un controllo su come sono assegnati questi incarichi negli altri Fondi Pensione Negoziali per verificarne l'unicità del conferimento salvo chiaramente quelli in cui il controllo contabile è compiuto dai Sindaci. Chiede anche di sapere se quanto sostenuto nelle risposte delle società interpellate sia coerente con le disposizioni di legge.

Il Presidente risponde che dalla lettura degli articoli del c.c. richiamati dalle società di revisione e dalle informazioni acquisite per le vie brevi da altre persone operanti nel settore ritiene quanto indicato dalle società interpellate coerente con le disposizioni di legge.

Il Delegato Fusaro, in considerazione che l'incarico di controllo contabile debba avere una durata almeno triennale e che debba essere esercitato congiuntamente alla revisione del bilancio, fa presente che sarebbe opportuno per il Fondo posticipare l'assegnazione del controllo contabile a gennaio 2007. A questa data, venendo a terminare il triennio di assegnazione della revisione, sarà possibile richiedere a queste major un'offerta congiunta per i due incarichi. Si eviterebbe in questo modo il meccanismo di reiterazione alla stessa società dei due incarichi.

La Delegata Luce chiede al Presidente se effettivamente con il 2006 viene a termine l'incarico di certificazione del bilancio assegnato alla PricewaterhouseCoopers.

Il Presidente risponde positivamente.

La Delegata Luce, rileva che allo stato dei fatti i due incarichi verrebbero a procrastinarsi alla stessa società anche per gli anni seguenti.

Il Presidente come precedentemente detto, fa presente di aver richiesto alla PricewaterhouseCoopers un'offerta sul controllo contabile relativa al solo anno 2006, così da far coincidere le scadenze dei due incarichi, ma questa società lo ha declinato proprio perché l'incarico doveva durare almeno un triennio.

La Delegata Luce fa presente che il punto all'ordine del giorno su cui si è chiamata a deliberare l'Assemblea è decidere sull'assegnazione del "controllo contabile", ma questo, date le premesse precedenti, comporterebbe anche un rinnovo del mandato di "revisione del bilancio" per gli anni successivi alla scadenza dell'incarico.

Il Presidente ricorda che nella seduta precedente era già stato rappresentato che l'offerta di Pricewaterhouse Coopers era relativa all'incarico congiunto revisione e controllo contabile per il triennio 2006-2008.

Il Delegato D'Auria chiede cosa implicherebbe per il Fondo e per l'Assemblea, rinviare l'assegnazione dell'incarico di controllo contabile a inizio 2007, e nel caso se nel periodo intercorrente questo incarico verrà svolto dai Sindaci del Fondo.

Il Presidente risponde che lo Statuto attribuisce esclusivamente all'Assemblea il potere di designare la società di revisione alla quale affidare il controllo contabile. Sui membri della stessa ricade conseguentemente la responsabilità della mancata assegnazione del controllo, in violazione delle prescrizioni statutarie.

Poiché poi la norma prevede che il controllo contabile debba essere esercitato, lo stesso continuerà ad essere svolto, ove l'Assemblea persista nella difformità dalle prescrizioni statutarie, dal Collegio Sindacale del Fondo.

Il Delegato Fusaro chiede se, nel caso si assegnasse oggi l'incarico congiunto di revisione e di controllo alla PricewaterhouseCoopers si dovrebbe retribuire per l'intero anno.

Il Presidente risponde che l'offerta PricewaterhouseCoopers per i due incarichi per gli esercizi 2006-2008, nova e sostituisce l'incarico di revisione già in essere per il 2006 mentre il controllo contabile sarà retribuito, per il 2006, solo per il periodo in cui verrà effettivamente svolto.

La Delegata Luce chiede che vengano espressi dalla Presidenza i compensi previsti nell'offerta della PricewaterhouseCoopers.

Il Presidente, dopo aver ricordato che gli stessi erano già stati esposti sia nella Assemblea del 23 giugno che in quella del 27 luglio, rappresenta nuovamente che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. effettua già la "revisione del bilancio" del Fondo, con un impegno per il 2006 di 120 ore di lavoro ed un costo di € 10.800,00 con l'aggiunta del "controllo contabile" l'impegno previsto passerebbe a 260 ore ed il costo a € 20.000,00 da incrementarsi negli anni successivi secondo l'indice ISTAT.

Il Delegato D'Auria chiede che l'Assemblea valuti anche l'opportunità di una nuova modifica Statutaria in merito al "controllo contabile", predisponendone l'assegnazione ai Sindaci Eurofer. Ciò comporterebbe sicuramente un risparmio sui costi e conseguentemente graverebbe meno sull'amministrazione del Fondo.

Il Presidente risponde ritenendo questa soluzione non percorribile per gli stessi interessi del Fondo.

Interviene il Responsabile di Eurofer Slavec, tiene a precisare che per apportare questa modifica allo Statuto occorre convocare l'Assemblea in seduta straordinaria con la presenza del Notaio, già questo fatto di per sé comporterebbe un'aggiunta di costi con ogni probabilità superiore al risparmio che si avrebbe con l'assegnazione del controllo ai Sindaci.

Aggiunge che se la motivazione della mancata assegnazione del controllo è l'aggravamento dei costi amministrativi è bene che i Delegati sappiano che attualmente Eurofer tra i Fondi ad esso comparabili per numero di iscritti e per capitale gestito è quello che ha il costo minore per aderente.

La Delegata Luce, fa nuovamente presente che il punto dell'odierno ordine del giorno è l'affidamento del "controllo contabile", dato che, affidando oggi questo incarico, inevitabilmente verrebbe ad assegnarsi per il triennio seguente anche la "revisione del bilancio", cosa che nelle precedenti Assemblee non era stata evidenziata, ritiene conseguentemente non esaustiva la locuzione dell'ordine del giorno.

Chiede per questo un rinvio della decisione ad altra seduta Assembleare, con una integrazione allo stesso punto all'ordine del giorno che chiarisca come l'assegnazione del controllo contabile comporti poi nei fatti anche il rinnovo dell'incarico di revisione. Tutto ciò al fine di una maggiore trasparenza e consapevolezza della scelta ed indipendentemente dalla valutazione sulle capacità professionali della società proposta dal C.d.A..

La Delegata Golfieri fa presente che questo aspetto della contestualità dei due incarichi non era stato sollevato nelle precedenti Assemblee, ritiene quindi indispensabile un aggiornamento della decisione.

Il Presidente ripete ancora che già nella precedente seduta era stato illustrato che nella proposta di PricewaterhouseCoopers gli incarichi erano congiunti e prevedevano una durata triennale e che tale vincolo emerge anche ora da parte delle altre società interpellate, in adesione alle richieste avanzate dall'Assemblea nella precedente seduta, per l'esecuzione del solo controllo contabile. Aggiunge poi che stante questa condizione non ravvisa altre ipotesi atte a soddisfare il disposto statutario da sottoporre all'Assemblea.

Alle ore 15,40 il Delegato Francesco Massaro lascia l'Assemblea dando delega a rappresentarlo a Nicoletta Camerini.

Non essendoci altri interventi il Presidente, in ottemperanza al mandato conferitogli dal C.d.A., pone in votazione l'accettazione dell'offerta della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. nei termini precedentemente esposti, con il seguente risultato:

26 favorevoli, 28 contrari, nessun astenuto.

La proposta non viene accettata.

La Delegata Luce raccomanda al C.d.A., attraverso il Presidente, di tener conto, in una eventuale successiva proposta da portare in Assemblea delle osservazioni fatte oggi dai Delegati. Esige che questa sua dichiarazione venga messa agli atti.

Il Presidente ripete ancora di non ravvisare altre proposte praticabili da sottoporre all'Assemblea.

Il Delegato Graziano chiede che il C.d.A. valuti opportune soluzioni tecniche per l'esecuzione del controllo contabile in mancanza di assegnazione dell'incarico alla società di revisione da parte dell'Assemblea.

Il Responsabile del Fondo fa presente che, nel caso in cui il controllo contabile non sia assegnato, esso verrà svolto dai Sindaci, l'incarico quindi non resta vacante.

Il Presidente ritenuta ormai conclusa la disamina su questo punto all'ordine del giorno passa alla discussione del successivo.

Punto 3) Integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ricorda ai Delegati che permane ancora la situazione di incompletezza del C.d.A. dato che successivamente alla decadenza per mancanza dei requisiti professionali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.M. Lavoro del 14 gennaio 1997 n. 211, di due membri eletti in rappresentanza dei lavoratori, nelle precedenti Assemblee del 23 giugno e del 27 luglio non è stata presentata alcuna lista di candidati. Sottolinea, come nelle due precedenti sedute, la necessità e l'opportunità che il Consiglio di Amministrazione abbia in carica tutti i Consiglieri previsti dallo Statuto al fine di garantire l'equilibrio nella rappresentanza delle parti ed il più agevole funzionamento dell'Organo stesso.

Invita quindi a presentare, ai sensi dell'art. 14 comma 3 dello Statuto, le liste predisposte dalla parte istitutiva "lavoratori". Ricorda che per i candidati alle cariche sociali di Consigliere sono richiesti i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM lavoro n. 211/1997 e successive modifiche ed integrazioni e l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza indicate all'art. 2382 del codice civile. Inoltre segnala che i candidati a norma dello stesso art. 4 comma 2 DM lavoro n. 211/1997, devono aver svolto, per uno o più periodi, complessivamente non inferiori ad un triennio: a) funzioni di amministratore o di carattere direttivo presso società o enti del settore creditizio, assicurativo e finanziario, in società fiduciarie di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, in società di intermediazione mobiliare o di gestione di fondi comuni di investimento ovvero funzioni di cui all'articolo 3, lettera "c", della legge 2 gennaio 1991, n. 1; b) funzioni di amministratore o di

carattere direttivo presso fondi pensione; c) funzioni di amministratore, di carattere direttivo o di partecipazione ad organi collegiali presso organismi con finalità previdenziali.

Viene presentata da parte della rappresentanza dei lavoratori una lista con le candidature a Consigliere dei Sigg. Giuseppe Castro e Romano Ioni, sottoscritta da 14 Delegati (Allegato A);

Verificata la conformità della lista a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 4 dello Statuto, il Presidente la dichiara valida e, dopo aver letto i nomi dei candidati, la sottopone a votazione da parte dei Delegati rappresentanti i Lavoratori, per alzata di mano, con il seguente risultato: favorevoli 25; astenuti 3.

Il Presidente dichiara eletti i Sigg. Giuseppe Castro e Romano Ioni alla carica di Consigliere di Amministrazione del Fondo Eurofer. Essendo essi presenti dà loro il benvenuto a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione.

Non essendovi altri punti all'Ordine del Giorno e nessun Delegato chiedendo la parola, alle ore 16,00 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea

Il Segretario

Il Presidente